

Per quanto attiene ai depositi bancari, il Collegio dei revisori ha raccomandato "di contenere, quanto più possibile, le giacenze di tesoreria in ragione del modesto tasso di interesse applicato sulle medesime".<sup>43</sup>

Per quanto riguarda la polizza, il relativo portafoglio, come si può evincere dalla tabella che segue, è composto per l'80% circa da titoli di stato e obbligazioni con rating A e per il 14% da fondi comuni.

**Tab. n. 13 - Composizione portafoglio polizza Monte dei Paschi di Siena**

<b>Categoria</b>	<b>Composizione % al 31.12.2012</b>
Btp	40,37
CCT	8,44
Altri titoli di stato emessi in euro	1,51
<b>Totale titoli di Stato</b>	<b>50,32</b>
Obbligazioni quotate in euro	29,48
Obbligazioni quotate in valuta	0,13
Obbligazioni non quotate in euro	0,19
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>29,80</b>
<b>Totale azioni</b>	<b>2,79</b>
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>13,93</b>
<b>Liquidità</b>	<b>2,49</b>
<b>Strumenti derivati</b>	<b>0,67</b>
<b>Totale portafoglio</b>	<b>100,00</b>

Tale polizza prevede una capitalizzazione annua con un minimo garantito pari al 2,5%; il valore della polizza al 31.12.2012 è pari a € 14.253.340 con un rendimento del 3,24%. I rendimenti nel triennio precedente sono stati i seguenti: 3,11% nel 2011, 3,45% nel 2010, 3,72% nel 2009 e 4,57% nel 2008. Al 31 dicembre 2012 il totale dei premi versati ammonta a € 38.929.000 (di cui € 30.018.165 sono stati disinvestiti nel periodo 2001/2007).

Quanto agli interessi maturati dal CIRA sulla liquidità aziendale la tabella riporta la situazione dell'ultimo biennio.

<sup>43</sup> Verbale n. 124 del 22 ottobre 2012.

Tab. n. 14 – Rendimenti

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2011/2012	Variaz. Ass. 2011/2012
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	389.163	869.371	123,4	480.208
Proventi da c/c bancari	139.946	36.252	-74,1	-103.694
Proventi diversi dai precedenti	351.379	453.163	29,0	101.784
<b>Totale interessi</b>	<b>880.488</b>	<b>1.358.786</b>	<b>54,3</b>	<b>478.298</b>

La gestione della liquidità nel 2012 registra un incremento che ha comportato il corrispondente aumento del 54,3% degli interessi maturati.

### 6.3.2 Analisi delle partecipazioni

Secondo quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto il CIRA può costituire e partecipare a società, consorzi e fondazioni coerentemente con il proprio scopo sociale.

Nel 2012 l'Ente si è adeguato a quanto prescritto dall'art. 8 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 98/11 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"*) in materia di obblighi di trasparenza sulle società partecipate<sup>44</sup>.

Al 31/12/2012 gli enti partecipati sono i seguenti:

- a) A.O.S. - Aeroporto Oreste Salomone (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 3.000 euro, pari al 10% del capitale sociale;
- b) IMAST - Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 22.000 euro, pari al 3,19% del capitale sociale;
- c) SESAMO - Innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 15.000 euro, pari al 15% del capitale sociale;

<sup>44</sup> "1. Entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio."

- d) CMCC - Centro euromediterraneo per i cambiamenti climatici (Società consortile a responsabilità limitata). Valore della quota 5.715 euro, pari all'1,86% del capitale sociale;
- e) DAC - Distretto tecnologico Aerospaziale della Campania (Società consortile per azioni a responsabilità limitata).<sup>45</sup> Valore della quota 65.000 euro, pari al 14,53% del capitale sociale;
- f) S4A - Scandium for Aerospace (Società a responsabilità limitata).<sup>46</sup> Valore della quota 34.000 euro, pari al 34,00% del capitale sociale;

E' da rilevarsi, inoltre, che il 27 marzo 2013, il CIRA, a seguito di una procedura di selezione e con il parere favorevole del Ministero vigilante, ha siglato un accordo di collaborazione con la società statunitense Aspen Avionics, produttrice di display per velivoli per l'aviazione generale e l'aviazione leggera e leader di mercato nel settore del retrofit di glass cockpit di tali velivoli.

La collaborazione prevede, oltre alla realizzazione di prodotti utilizzando competenze e tecnologie sviluppate al CIRA attraverso lo sviluppo di prototipi certificabili da far industrializzare e commercializzare, l'acquisizione da parte del CIRA di una quota di minoranza pari al 12,83% della società Aspen attraverso un investimento di 4 milioni di dollari (circa 3 milioni di euro).<sup>47</sup> Si prevede che il capitale versato abbia un ritorno entro 3-4 anni. Con questa operazione il CIRA entra a far parte della "governance" della società con un posto nel Consiglio di Amministrazione ed uno nel Comitato Tecnico-Scientifico.

---

<sup>45</sup> Società costituita il 30 maggio 2012

<sup>46</sup> Società costituita il 24 luglio 2012

<sup>47</sup> Sull'investimento nel capitale la SIMEST SpA (Società italiana per le imprese all'estero) aveva espresso parere preliminare favorevole alla partecipazione con una quota fino al 49% (verbale del Cda del 7 marzo 2013). Tale intendimento sembra non abbia finora avuto alcun seguito.

## **7 – Considerazioni conclusive**

L'analisi dei risultati dell'esercizio 2012, torna a sottolineare alcuni aspetti che caratterizzano la gestione del CIRA e che avevano già formato oggetto di specifica focalizzazione nella relazione sull'esercizio 2011.

### **L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Anche nell'esercizio 2012 il PRO.R.A. ha avuto un debole sviluppo: l'investimento complessivo realizzato per l'anno 2012 è stato di 7,5 milioni di euro (nel 2011 è stato di 3,9 milioni di euro) di cui 6 milioni di euro (nel 2011 è stato di 3 milioni di euro) (80% sul totale) destinati ai due progetti UAV (velivoli non pilotati) e USV (laboratori volanti per accesso e rientro spaziali). I progetti USV-1 e USV-2 sono stati abbandonati per mancanza di interesse da parte delle industrie italiane per cui le finalità tecnologiche sono state riversate nel progetto USV-3, su suggerimento del Comitato Consultivo Scientifico. I costi sostenuti fino alla decisione di abbandonare il progetto ammontano a 50,9 milioni di euro.

L'incidenza percentuale dei costi sostenuti nel 2012 per i progetti PRO.R.A. sul totale dei costi della produzione è pari al 17,7%.

Più dinamica si è evidenziata, invece, l'attività diversa dal PRO.R.A, finanziata sempre con risorse prevalentemente pubbliche, il cui utilizzo andrebbe attentamente monitorato. Tali risorse derivanti da commesse per la ricerca ammontano nel 2012 a 19,6 mln di euro, di cui circa 11,0 milioni di euro relativi a finanziamenti di programmi da parte di Ministeri e regione Campania e 949 migliaia di euro erogati dall'ASI. Tali risorse sommate ai ricavi afferenti i contributi ex art. 4, commi 1 e 2 (43,7 milioni di euro) rappresentano circa il 78% delle risorse impiegate dalla Società nell'esercizio 2012.

La carenza di risultanze documentali sulla funzione di monitoraggio rappresenta la più rilevante criticità perché investe la funzione di controllo. Tale lacuna, infatti, non consente di poter valutare la congruenza dell'attività del CIRA, in termini quantitativi e qualitativi, alle finalità pubbliche affidategli e priva le istituzioni di riferimento degli elementi necessari per valutare la proficuità della spesa, ma soprattutto il concreto perseguimento degli interessi pubblici sottesi alla missione istituzionale affidata al CIRA. La nomina degli esperti alla cui relazione si è fatto più volte riferimento ha offerto spunti di conoscenza e riflessione sull'aspetto che si sta trattando che

dimostrano la necessità di tale funzione che, certamente, non può dirsi soddisfatta dalla transitoria analisi dei detti esperti.

Ancora insufficiente, come per l'esercizio 2011, si rivela la conoscibilità degli obiettivi e dei risultati per quel che concerne la formazione professionale sviluppata nei contesti internazionali e la formazione interna (attività per le quali nel 2012 sono stati spesi complessivamente € 1.485.172).

## **LA GESTIONE**

L'incremento progressivo delle risorse umane, iniziato nel 2011 (in coincidenza con la fuoriuscita dall'elenco ISTAT) e previsto nei prossimi anni (dal 2010 al 2016 +35% pari a +113 unità), aggraverà, ove realizzato, pesantemente, il livello di rigidità del bilancio e a monte di tutto anche della stessa capacità della società di perseguire un congruo livello di economicità. Infatti, non deve essere trascurato di considerare che il programma di ricerca, di per sé costituisce un fatto dinamico nella composizione e nella gestione dei suoi fattori; ciò impone che le risorse, soprattutto quelle di personale, impiegate nello svolgimento dell'intero programma, ma anche dei singoli programmi di ricerca, finanziati in gran parte dal bilancio pubblico, devono essere, permanentemente, modulate e rimodulate rispetto alle esigenze dei compiti e degli obiettivi della ricerca. In pratica, l'attività di ricerca riconducibile sia al PRO.R.A. (da tempo, come già ricordato, non più aggiornato) che agli altri progetti di ricerca e l'impiego di risorse di personale devono continuamente coordinarsi e bilanciarsi. Se, invece, una di queste due grandezze diventa indipendente oppure viene parametrata in funzione di esigenze presenti in uno specifico momento di maggiore intensità degli obiettivi di programma, che non possono valere anche per il futuro, ciò crea una condizione di squilibrio. In tale ottica andrebbero molto ben meditate le iniziative di trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a progetto di cui si è trattato nella relazione. Invero il cospicuo ricorso a contratti a progetto per la realizzazione dei progetti di ricerca affidati dalle altre amministrazioni pubbliche (v. quadri economici relativi all'attività per il 2012 riportati nella relazione del 2° semestre) farebbe pensare a questo criterio di modulazione della provvista delle risorse di personale, ma mal si concilia con tale modalità organizzativa l'incremento delle posizioni a tempo indeterminato.

Al riguardo si osserva che elevati risultano i valori dell'incidenza del costo per il personale sul costo della produzione (55%) e sul valore della produzione (42%).

Ciò non può che indurre questa Corte a ribadire l'invito, già espresso nella precedente relazione, ad un'attenta misura nella provvista di personale, valorizzando sempre più le professionalità interne e recuperando il personale distaccato.

L'affidamento a soggetti esterni di incarichi professionali di studi e ricerca e di consulenza di lavoro autonomo o parasubordinato (nel corso del 2012 sono stati affidati quattro incarichi di consulenza per un costo complessivo di € 97.000) suscita ancora perplessità sotto vari profili quali la durata degli incarichi, la scarsa rilevanza degli aspetti specialistici delle materie oggetto di consulenza, in alcuni casi l'inedita materia della consulenza e la reiterazione dell'affidamento di taluni di essi a medesimi soggetti. Su tali aspetti si ribadisce la necessità che vengano forniti idonei indirizzi da parte del Ministero vigilante.

#### **LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

La gestione economico-patrimoniale dell'Ente nell'esercizio 2012 (posta a confronto con quella del 2011) presenta i seguenti risultati:

patrimonio netto:	96,1 milioni di euro	(82,9 milioni di euro nel 2011)
utile d'esercizio:	13,2 milioni di euro	(9,2 milioni di euro nel 2011)

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale le attività registrano, rispetto al 2011 un aumento complessivo di € 1.977.797 (da € 157.990.501 a € 159.968.298) e le passività una diminuzione di € 11.242.114 (da € 75.106.508 a € 63.864.394).

Le attività sono costituite prevalentemente dall'attivo circolante (98,7%), composto per il 34,3%, pari a 54,8 milioni di euro, dai crediti verso l'Erario per il rimborso IVA, oggetto di un contenzioso che nel 2012 si è definitivamente concluso con esito favorevole per il Cir.

La posta principale delle passività, invece, è rappresentata per l'87% dai debiti (di cui il 62,9% debiti entro i 12 mesi, il 24% debiti oltre i 12 mesi) e dal 9,9% dai fondi per rischi e oneri.

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, il risultato economico migliora di circa il 43% attestandosi a € 13.219.910 per effetto dell'incremento del valore della produzione maggiore rispetto a quello registrato nei costi di gestione i quali sono assorbiti per l'87,6% (pari a 37,2 milioni di euro) dai costi di funzionamento (servizi e personale).

Nel 2012 l'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare e finanziario del CIRA è pari a 66,8 milioni di euro (+15,7% rispetto al 2011) ed è così composto: 39,9 milioni di euro tra titoli di Stato e una polizza, 26,9 milioni di euro di depositi bancari.

Si ribadiscono le considerazioni svolte nella precedente relazione nella quale si sottolineava l'incoerenza con le finalità statutarie dell'eccesso di liquidità presente da alcuni esercizi e della sovrabbondanza di risorse finanziarie.

Peraltro l'accumulo di risorse, tenuto conto della loro provenienza dai bilanci delle amministrazioni pubbliche e solo in minima parte imputabile a ricavi da soggetti diversi dalle pubbliche istituzioni, o testimonia un eccesso delle assegnazioni di volta in volta ottenute in relazioni ai programmi o progetti di ricerca oppure è imputabile a economie che si realizzano nella gestione delle risorse, soprattutto di personale, nelle svariate attività di ricerca. Aspetti, questi, che potrebbero trovare spiegazione solo se operasse un'efficiente azione di monitoraggio su tutta l'attività e soprattutto sulla rendicontazione della medesima.

In ogni caso l'oggettiva formazione di "surplus" finanziario che emerge dai risultati degli esercizi degli ultimi anni (81,7 milioni di euro) e che il CIRA imputa ad un progressivo miglioramento della economicità della stessa Società, giustificherebbe una proporzionale riduzione del contributo ex art. 4, comma 2.



PAGINA BIANCA

CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI  
(CIRA S.C.p.A.)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



**Centro Italiano Ricerche Aerospaziali**

# **Bilancio e Relazioni 2012**

---

PAGINA BIANCA

# Indice generale

## Organi Sociali

## Struttura Organizzativa

## Relazione sulla Gestione

- Lettera ai Soci

## II CIRA

- La Storia
- La Missione ed il PRORA
- Quadro Normativo di Riferimento
- Il posizionamento del Cira nello scenario dei settori dell'aeronautica e dell'aerospazio
- Highlights

## Relazione sulle Attività svolte

- Sintesi attività svolte
- Politica per la Qualità
- Governance
- Sicurezza e Prevenzione
- Organi e Cariche Sociali
- Personale CIRA
- Attività di comunicazione ed eventi
- Tutela dei Dati Personali
- Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'Esercizio
- La destinazione del risultato di Esercizio

## Bilancio d'Esercizio

- Stato Patrimoniale
- Conti d'Ordine
- Conto Economico

## Nota Integrativa al Bilancio 2012

- Capo I – Informazioni generali e premesse e principi di redazione
- Capo II – Criteri di Valutazione
- Capo III - Illustrazione delle Voci del Bilancio
- Capo IV - Altre Informazioni
- Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
- Conclusione

**Consiglio d'Amministrazione***Presidente*  
*Consiglieri*Ing. Enrico Saggese  
Ing. Luigi Ambrosio  
Prof. Luigi Carrino  
Sig. Carlo Festucci  
Prof. Francesco Capalbo(\*)

(\*) Designazione dalla regione Campania del 28.12.2012

*Consigliere delegato dalla Corte dei Conti*

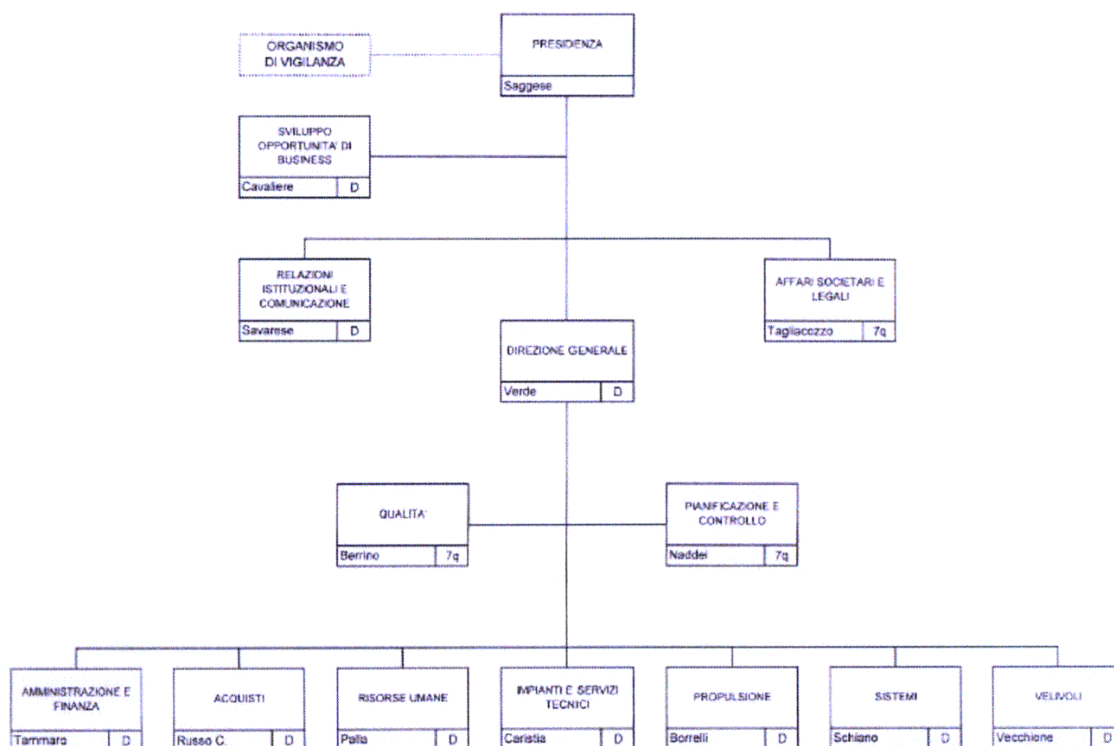
Dott. Rinieri Ferone

**Direttore Generale**

Ing. Leopoldo Verde

**Comitato Consultivo Scientifico***Presidente*Ing. Enrico Saggese  
Ing. Michele Arra  
Ing. Cristiano Baldoni  
Prof. Leonardo Lecce  
Ing. Massimo Mazzola  
Ing. Piero Messidoro  
Prof. Antonio Moccia  
Ing. Fabio Nicolai  
Prof. Attilio Salvetti  
Prof. Quirico Semeraro  
Ing. Michelangelo Serpico  
Ing. Pierclaudio Iaia**Collegio Sindacale***Presidente*  
*Sindaci effettivi*Dott. Marcello Cosconati  
Dott. Luigi Gaspari  
Dott. Adolfo Leonardi*Sindaci supplenti*Dott.ssa Stefania Libori  
Dott. Fabrizio Martone

**Al 31 dicembre 2012**



PAGINA BIANCA